

Giornale di Sicilia 11 Maggio 2010

Droga, cinque rinvii a giudizio

Cinque rinvii a giudizio, undici richieste di rito abbreviato ed uno stralcio. Si è chiusa con questa decisione l'udienza preliminare dell'operazione Batangas che ha svelato la rete dello spaccio di una particolare droga, lo shaboo, una sostanza stupefacente in cristalli diffusa nella comunità filippina che ha effetti molto potenti. Il gup Massimiliano Micali ha rinviato a giudizio al prossimo 7 ottobre davanti alla prima sezione del tribunale Asuncion Cena, Lovely Cena, Hans Ramirez, Velasco Rey N., Olid Melchor. stralciata la posizione di Rolando Caoile per mancata notifica dell'avviso della fissazione dell'udienza preliminare. Inizierà invece il prossimo 25 maggio il giudizio per altri 11 indagati che hanno

chiesto l'abbreviato condizionato alla produzione di un documento della procura relativo al luogo dove sono state fatte le intercettazioni. il giudice inoltre dovrà conferire un incarico per la trascrizione di alcune intercettazioni. L'esistenza di una droga etnica spacciata nella comunità filippina era nota ai carabinieri fin dal 2007 quando hanno avviato le indagini sfociate in seguito nell'operazione Batangas. Con il blitz dei carabinieri coordinati dal sostituto procuratore della Dda Fabio D'Anna e dal sostituto Adriana Sciglio stata smantellata un'organizzazione dedita allo spaccio dello "shaboo" che coinvolgeva un gruppo di filippini, tutti con regolare permesso di soggiorno, che da anni vivono e lavorano come inservienti o badanti in Italia. Attraverso intercettazioni telefoniche i carabinieri hanno ricostruito la rete dello spaccio ma anche i canali di rifornimento. Hanno registrato i tentativi di acquistare direttamente nelle Filippine la droga da far arrivare in Italia attraverso una ditta di spedizioni.

In diverse occasioni lo shaboo non era mai arrivato perché bloccato a Manila nonostante il pacco fosse stato avvolto nella carta carbone, una precauzione per sfuggire ai controlli ai raggi X. In un altro caso ci hanno pensato i carabinieri ad intercettare la droga alla Posta dove hanno individuato quattro buste da lettera che contenevano complessivamente 44 grammi di droga.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS